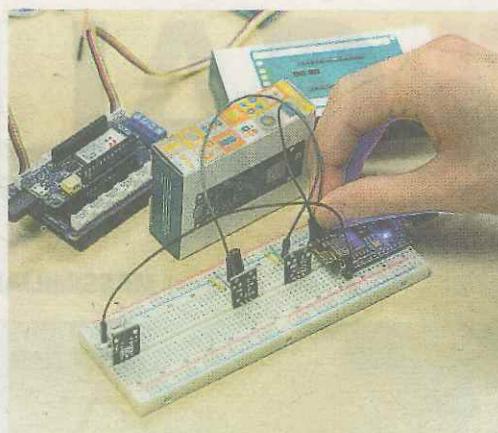


Tra le scuole di eccellenza italiane non poteva mancare la Bicocca di Milano. Qui, tra luglio e novembre, ci saranno i primi diplomati al nuovo corso magistrale in Data Science. Da dove usciranno figure professionali, già molto richieste dall'industria, in grado di interfacciarsi da subito con il mondo del lavoro



ECCO I LAUREATI IN SCIENZA DEI DATI

di PAOLO CONTI



«Uno dei vocaboli che descrivono al meglio il carattere e lo spirito dell'Università degli studi di Milano Bicocca è proprio "Innovazione". Non solo nel senso materiale, ovvero degli strumenti tecnici: ma anche e soprattutto nell'approccio verso i nuovi saperi e le nuove scienze. La linea dell'innovazione attraversa l'intero ateneo: la tecnologia è sempre lo strumento, non il fine. Ecco perché, due anni fa, abbiamo deciso di dare il via al nuovo corso di laurea Magistrale in Data Science. Tra il luglio e il novembre prossimi ci saranno i primi laureati e sarà di grande interesse vedere dove metteranno a frutto la loro preparazione».

Maria Cristina Messa, professore di Diagnostica per immagini e radioterapia, è il rettore uscente della Bicocca: concluderà a settembre i sei anni del suo mandato. Tra i motivi di soddisfazione proprio il varo di una laurea Magistrale fortemente proiettata nel futuro (la seconda in Italia dopo quella nata a «La Sapienza» di Roma) e che rappresenta una risposta concreta e una delle tante, spesso incomprensibili, contraddizioni tra la nostra realtà universitaria e il nostro mercato del lavoro. Ovvero una grande richiesta da parte delle imprese, dunque dal mondo dell'occupazione così come quello della ricerca, e una scarsa offerta di nuove generazioni adeguatamente formate nelle università.

Il corso Data Science forma ragazzi in grado di applicare le tecnologie e le metodologie dell'informatica e della statistica in contesti industriali, scientifici, dei servizi, del rapporto col pubblico. A Bicocca sottolineano che la loro laurea Magistrale «si caratterizza per una solida formazione interdisciplinare sulle tematiche di informatica e di statistica e da un insieme di insegnamenti in cui si applicano le competenze acquisite su specifici campi applicativi». Che sono molti e diversi tra loro: economia, fisica, matematica, geografia, salute, biologia. Data Science permette, dicono sempre a Bicocca, «la capacità di trasformare in virtuale elementi della vita reale, incluse le relazioni interpersonali. Occorrono figure professionali in grado di trattare correttamente i dati nel rispetto dell'etica e della riservatezza». Sono trasformazioni che riguardano non solo l'industria ma l'intero mondo dei servizi, dunque agroalimentare, medicina, risorse umane, pubblica amministrazione. La natura interdisciplinare del corso nasce dal contributo di tre Dipartimenti: Informatica, sistemistica e comunicazione; Economia, metodi quantitativi e strategia d'impresa; Statistica e metodi quantitativi. Altra innovazione: il 20% degli studenti lavorano e seguono i corsi usando anche il materiale fornito in e-learning. A

partire dal primo anno gli studenti, contando su un laboratorio virtuale in cloud su piattaforma Microsoft Azure, devono già realizzare progetti da soli o in gruppo su dati reali, proprio per allenarsi ad affrontare i problemi che caratterizzano il mondo Data Science.

Altro paradosso (positivo): l'eccesso di domanda produce offerte di lavoro con una retribuzione, anche al primo contratto, superiore rispetto ad altre figure professionali. Ma perché è così difficile, in Italia, realizzare un nuovo corso adatto ai tempi, professoressa Messa? «La macchina istituzionale è troppo spesso piena di vincoli anche burocratici e tutto questo rallenta molte operazioni. E poi resta un divario tra la formazione accademica e quella tecnica. Nel nuovo corso di laurea Magistrale gli studenti, al secondo anno, si inseriscono in laboratori aperti grazie a collaborazioni con imprese e società». Nell'elenco appaiono Fastweb, ReAnalytics, Vodafone, Oracle, A2A, Mipu, Pirelli e Fondazione Tronchetti Provera. Dice Lucio Pinto, direttore della Fondazione Tronchetti Provera che mette a disposizione un sostegno annuale di 24.000 euro per gli studenti di questa laurea Magistrale: «Per noi è importantissimo che i ragazzi si sentano incentivati a indirizzarsi verso un percorso che sbocca in un vastissimo mercato del lavoro. In una realtà italiana afflitta da una altissima disoccupazione assistiamo a una richiesta enorme di figure professionali che rimane insoddisfatta. Il digitale offre ottime opportunità e pochi giovani sanno approfittarne.

Bicocca ha dato il via a un'operazione eccellente e il sostenerla, dal nostro punto di vista, fa parte dello spirito di impegno sociale che caratterizza la Fondazione». Ancora la professoressa Messa: «Gli iscritti, all'inizio, provenivano soprattutto da lauree triennali in economia, statistica e informatica ma ora stanno aumentando i laureati triennali in materie scientifiche». Non mancano i laureati triennali in filosofia.

I futuri laureati Magistrali di quest'anno, i primi che usciranno da Bicocca, non hanno ancora il titolo di studio ma sono già da tempo impegnati in stage retribuiti in grandi, piccole e medie aziende di vario tipo. Maneggiare una simile materia incandescente significa però affrontare, per esempio, la gestione della privacy di tanti interlocutori e anche l'etica degli algoritmi, nuovi protagonisti della nostra contemporaneità. La laurea Triennale di Bicocca prevede, come obbligatori, anche insegnamenti su questi capitoli assai delicati e che riguardano la società nel suo complesso. A Bicocca lo sanno e provvedono. Anche questa è innovazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rettore
Maria Cristina Messa (57 anni), concluderà a settembre i sei anni del suo mandato a Milano Bicocca

20%

La percentuale degli studenti lavoratori che seguono i corsi anche con materiale e-learning

78%

La quota degli studenti maschi iscritti al corso Data Science 2018/2019

37

Il numero dei corsi di laurea triennali e corsi di laurea magistrale a ciclo unico



Gli iscritti

Al 31 dicembre 2017 gli studenti sono 33.455 di cui il 61% sono femmine. Al nuovo corso di laurea in Data Science nel 2018/2019 in totale gli studenti iscritti sono 100. Gli stranieri sono 1.911, il 5,7% degli iscritti e il 4,4% della media nazionale (anno 2017/2018), mentre 5.160 sono quelli provenienti da un'altra regione (15,4%)

Offerta formativa

Corsi di laurea triennali e Corsi di laurea magistrale a ciclo unico:
19 Master di primo livello
10 Master di secondo livello
19 Corsi di perfezionamento e aggiornamento
28 Scuole di specializzazione
1 Scuola di dottorato
19 Corsi di dottorato di ricerca
La ricerca
14 Dipartimenti
7 Aree disciplinari
46 Centri di ricerca universitari-interuniversitari
117 Brevetti
13 spin-off